

## **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. - art. 31)

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DEL PRODUTTORE

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Idrolizzato proteico in polvere - ARANGO

#### 1.2 Usi identificati pertinenti e usi sconsigliati

Utilizzo: fertilizzante, biostimolante

#### 1.3 Informazioni sul produttore/fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore idrolizzato proteico: APC Europe S.L.U.

Av. San Julià, 246-258 Pol. Ind. Congost

08403 Granollers (Spain)

Tel: +34.93.861.50.60 Fax: +34.93.849.59.83

Responsabile dell'immissione in commercio in Italia:

Prodotti A.I.Chem Srl

Via Fratelli Bandiera, 6

20068 Peschiera Borromeo (MI)

Tel: +39 02.55302190

Fax: +39 02.5475536

#### 1.4 Contatti responsabile della scheda di sicurezza:

[info@prodottiaichem.it](mailto:info@prodottiaichem.it)

Tel: +39 02.55302190

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo: Nessuna

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuna

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

### 3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:

ARANGO è una formulazione ottenuta tramite un processo di idrolisi enzimatica, in forma microgranulare, solubile al 100% in acqua.

### 3.2. Miscele

Non pertinente

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### 4.1.1 Informazioni generali

Possibile allergene per i soggetti che presentano allergie ai prodotti di origine animale (derivato di orig. suina).

4.1.2 Inalazione: areare l'ambiente e consultare un medico, se necessario.

4.1.3 Prodotto a contatto con la cute: lavare la cute con acqua e sapone. Consultare il medico se l'irritazione persiste.

4.1.4 Prodotto a contatto con gli occhi: lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 10 minuti, tenendo gli occhi aperti. Consultare il medico se l'irritazione persiste.

4.1.5 Prodotto ingerito: bere acqua.

4.1.6 Autoprotezione per il primo soccorritore: utilizzare il dispositivo di protezione richiesto.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

#### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna informazione disponibile.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: in caso di incendio utilizzare qualsiasi apparecchiatura a base di acqua, CO<sub>2</sub>, prodotti chimici secchi o simili.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuna informazione disponibile.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dalla combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un apparato autorespiratore per contrastare l'incendio, se necessario.

Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Evitare l'inalazione della polvere. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata.

Nello stoccaggio, prestare attenzione per prevenire la formazione di nubi di polvere ed evitare fonti di iniezione.

Sciacquare con acqua, detergente e disinfettante.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Trattenerne l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire gli scarichi. Raccogliere, delimitare le perdite. Pulire l'area interessata. Evitare la formazione di polveri. Lavare con abbondante acqua.

## 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non inalare le polveri. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani ed il viso dopo aver lavorato con la sostanza.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di stoccaggio: ambiente secco, in locali areati, non umidi. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

### 7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione professionale.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici: garantire una ventilazione adeguata. Ridurre al minimo la formazione di polvere durante la manipolazione per prevenire l'inalazione o il contatto con la cute.

### 8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

Per la protezione personale, occhi, corpo e vie respiratorie, opzionalmente possono essere utilizzati occhiali e maschere per la manipolazione.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuno

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: polvere istantanea microgranulare

Granulometria max: 1 mm

Densità: 400-500 kg/m<sup>3</sup>

Solubilità: 99,5% min.

Energia minima di accensione: >1000 mJ

Temperatura minima di ignizione: 710°C

Pressione massima di esplosione: 7,2 bar g

KSt: 52 bar. m/s

Classe di esplosione: St 1

### 9.2 Altre informazioni

Nessuna

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Nelle normali condizioni fisiche di stoccaggio, manipolazione e utilizzo, il prodotto è stabile.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna specifica condizione, stabile in condizioni normali

### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuna informazione disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna informazione disponibile

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Possibile allergene per i soggetti che presentano allergie ai prodotti di origine animale suina.

### 11.2 Ulteriori informazioni

Nessuna

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

ARANGO si degrada completamente nell'ambiente.

12.1 Tossicità: utilizzare secondo le indicazioni, applicando corrette pratiche agricole.

12.2 Persistenza e degradabilità

Si degrada completamente

12.3 Potenziale bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non contiene PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve avvenire in conformità alle vigenti normative locali.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non sono previste precauzioni particolari.

Trasportare in ambienti puliti e asciutti a temperatura ambiente.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche

ARANGO è prodotto in conformità al Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti

derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale) e al Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione, del 25 febbraio 2011, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera.

E' costituito da sottoprodotti di origine animale di categoria 3, non è adatto al consumo umano.

#### 15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica

Non richiesta

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Il trasporto dei materiali di categoria 3 è soggetto all'approvazione del trasportatore ai sensi del Regolamento CE n. 1069/2009.

Queste informazioni sono fornite senza garanzia, rappresentazione, incentivo o licenza di alcun tipo. Le informazioni riportate si ritengono precise in base al massimo delle nostre conoscenze, sono riferite ai dati attualmente a nostra disposizione ottenuti da fonti ritenute attendibili, fornite dal produttore dell'idrolizzato proteico APC Europe S.L.U. L'utilizzatore è invitato a condurre propri test, in relazione all'uso che ne deve fare.